

Organizzati per compiere rapine in Piemonte

CROTONE - A Francesco Vallone (37 anni) il provvedimento di arresto è stato notificato nel carcere circondariale di Crotona dai carabinieri del Comando provinciale. I militari sono poi andati a casa di Fabio Torromino (28 anni) e lo hanno arrestato. Entrambi sono coinvolti in un'indagine della procura di Tortona in Piemonte che ha sgominato una presunta gang composta in gran parte da crotonesi residenti in Piemonte, Lombardia e Liguria che avrebbe agito nel campo della droga ma anche delle rapine. Quindici sono state le misure cautelari emesse dal Gip del tribunale piemontese. E ben dieci di questi provvedimenti restrittivi sono stati notificati dai carabinieri a persone residenti tra Genova, Alessandria e il Varesotto, emigrati nel Nord Italia da Crotona o da Casabona piccolo centro dell'hinterland crotonese.

Con il blitz di ieri, gli investigatori dell'Arma dei carabinieri sono convinti di aver messo le mani sugli autori di una tentata rapina all'agenzia di Rivalta Scrivia della Cassa di Risparmio di Tortona compiuta da un gruppo di rapinatori il 30 ottobre del 2003. Ma gli inquirenti della cittadina piemontese si dicono certi di avere anche scompaginato con gli arresti di ieri un gruppo di spacciatori di cocaina che agiva tra il Piemonte e la vicina Lombardia ed anche a Genova, in Liguria.

In particolare, al crotonese Francesco Vallone, vengono contestati i reati di tentata rapina e tentato omicidio. Secondo l'accusa, Vallone, avrebbe partecipato insieme ad Antonio De Biase, Vincenzo Curiale e Pasquale Torromino, alla tentata rapina del 23 ottobre scorso all'Istituto di credito piemontese. Francesco Vallone è anche accusato insieme a Curiale del tentato omicidio di un dipendente dell'agenzia bancaria. In quell'occasione, due dei banditi spararono ad un cassiere della banca che si salvò dai colpi grazie alla presenza di una vetrata blindata. La blindatura fece desistere i rapinatori che non riuscendo a farsi aprire la cassaforte dai dipendenti rinunciarono al colpo.

Fabio Torromino, l'altro crotonese arrestato ieri in città dai carabinieri del Comando provinciale di Crotona, è accusato invece di aver acquistato da Antonio De Biase e da Pasquale Torromino un quantitativo imprecisato di cocaina che secondo gli inquirenti avrebbe poi spacciato tra Genova e Crotona.

Devono rispondere a vario titolo di reati commessi alla detenzione illegale di sostanze stupefacenti anche le altre persone raggiunte ieri dall'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Tortona.

Tra queste hanno ottenuto la misura degli arresti domiciliari: Luigi De Biasi (26 anni), Fabio De Biasi (23 anni) e Franceschina Curcio (55 anni). I tre sono tutti originari di Casabona. Gli arresti domiciliari sono stati anche concessi a Ciro Panariello (33 anni, originario di Torre del Greco ma residente in Piemonte).

Luigi Abbiamo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS